



COMUNE DI CAMPOFRANCO

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

PROGETTO ESECUTIVO

*Lavori di demolizione di parte dell'immobile sito nella Via Mazzini, 62
e identificato in catasto al foglio di mappa 7/A - part. 1988 - subb. 6,7,8 e 9*

PROGETTISTA



Dott. Ing. Vincenzo Guagenti
Via Proserpina, 4 - 92024 Canicatti (AG)
pec: vincenzo.guagenti@ingpec.eu
cell: 347 7263254

COMMITTENTE:

Comune di Campofranco

VISTI E APPROVAZIONI

TITOLO

Piano di sicurezza e coordinamento: Schede valutazione rischi

TAV. N°

6.2

SCALA

DATA

Marzo 2017

REV. N°

DESCRIZIONE

Emissione

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Committente
Comune di Campofranco

DOCUMENTO
ELABORATO AI SENSI DELL'ART. 100 DEL
D. LGS. 81/2008 E CON I CONTENUTI MINIMI PREVISTI
ALL'ALLEGATO XVI
- APPENDICE SCHEDE DI SICUREZZA -

PSC elaborato per la realizzazione di Lavori di demolizione di parte dell'immobile sito nella Via Mazzini, 62
e identificato in catasto al foglio di mappa 7/A - part. 1988 - subb. 6,7,8 e 9
per conto di Comune di Campofranco

presso il cantiere di Via Mazzini 62

		Emissione	Verifica	Approvazione
Descrizione Revisione	Data			
I Emissione				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°1		FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.009	
FASE N° 2.2		Demolizione copertura		Area Lavorativa:	
FASE N° 3.1		Puntellatura solai		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI			
FASE OPERATIVA:		PUNTELLATURE IN LEGNO			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.		
Macchine ed attrezzature		Autocarro, mezzo di sollevamento, trapano, utensili d'uso comune.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Crollo delle strutture per errori procedurali- Caduta di personale o materiale dall'alto.- Contatto accidentale con carichi sospesi.- Sbilanciamento del carico durante il sollevamento.- Lesioni, punture e abrasioni a parti del corpo, causati da utensili, chiodi e filo di ferro.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco protettivo- Guanti- Scarpe di sicurezza			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Adozione di mezzi per la difesa contro la caduta accidentale di materiali.- Usare le cinture porta utensili.- Dare informazioni mediante segnaletica.- Divieto di deposito di materiali sulle tavole d'impalcato.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Valutare le condizioni statiche delle strutture in relazione allo specifico intervento.- Coordinare le fasi di lavorazione nei dettagli al fine di evitare crolli delle strutture od errata posa delle opere di sostegno provvisionali (martinetti, cunei, ecc.).- Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera.- Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Per quanto riguarda la fase di sollevamento e movimentazione degli elementi in legname fare riferimento alle schede relative alla movimentazione di carichi sospesi.			
Riferimenti normativi e note:		D.Lgs. 81/08			
Valutazione del Rischio		Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve			
Allegato					

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°2	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.001
FASE N° 1	Demolizioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE MURATURE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Mazza e punta- flessibile- martello elettrico- compressore- martello pneumatico- fiamma ossiacetilenica- ponteggi- trabatelli- pala meccanica- autocarro		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento e/o ferimento da parti murarie in demolizione o materiali caduti dall'alto.- Danni per errori di manovra nell'utilizzo di utensili e macchine operatrici o per sosta di persone nel raggio di azione della macchina.- Investimento da automezzi.- Danni da vibrazioni (martello demolitore).- Elettrocuzione.- Danni all'udito (da rumore).- Danni all'apparato respiratorio per l'inalazione di polveri e fibre.- Danni a carico della vista causati da schegge e scintille durante l'uso degli utensili.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione- Scarpe sicurezza con suola imperforabile- Guanti- Mascherina antipolvere (con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto)- Occhiali a tenuta- Otoprotettori- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a struttura non interessata dalla demolizione		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che all'interno del fabbricato od in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- Impedire altre lavorazioni nei pressi di muri da demolire.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL)	
		Rev. 00

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.001
	<ul style="list-style-type: none"> - Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08) - Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante. - Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08) - Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione - L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) - Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio. - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiè alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08) - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08) - Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione - Bagnare le polveri derivate dalla demolizione - Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°3	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.004
FASE N° 2.2	Demolizione copertura	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONI COPERTURE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Canali per il convogliamento dei materiali o gru- attrezzi d'uso comune- autocarro- tubi e giunti per eventuali puntellamenti		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto del personale dovuto a perdita di equilibrio, crollo del tetto (con mancanza di misure di sicurezza).- Elettrocuzione.- Caduta di materiale dall'alto causata da errata imbracatura, uso di ganci non idonei e rottura funi o errore di manovra del gruista.- Lesioni all'apparato respiratorio causate dall'inalazione di fibre e polveri.- Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare alla testa e agli arti superiori- Scivolamenti, cadute a livello- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a strutture non interessate dalla demolizione.- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.- Otoprotettori.- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile.- Occhiali a tenuta.- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).- Guanti.- Elmetto.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, linee elettriche aeree, ecc.).- Controllare la corretta esecuzione delle misure di sicurezza (parapetti, ecc.) secondo la vigente normativa e secondo UNI 8088.- Impedire altre lavorazioni nei pressi di coperture da demolire.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori- Salire e scendere dal tetto utilizzando apposite scale- Allestire parapetto completo di tavola fermapiedi su tutto il perimetro dell'area sopraelevata con un cancelletto apribile verso l'interno in corrispondenza della scala di		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°3	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.004
	accesso esterna. - Per i lavori su falde inclinate usare calzature con suole antisdrucciolevoli. I parapetti corrispondenti al piano di gronda è bene che siano pieni o con correnti ravvicinanti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Alto; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°4		FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.008	
FASE N° 3.2		Demolizione solai in c.a.			Area Lavorativa:
CATEGORIA:		DEMOLIZIONI E SMONTAGGI			
FASE OPERATIVA:		DEMOLIZIONI SOLAI IN C.A.			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.		
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none">- Attrezzi di uso comune- canali per il convogliamento dei materiali- gru o montacarichi a bandiera- autocarro- flessibile- fiamma ossiacetilenica- ponteggi- martello demolitore			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto per perdita di equilibrio o crollo del solaio.- Infortunio da materiale caduto dall'alto per errata imbracatura, uso di ganci non idonei e rottura funi o per errata manovra del gruista.- Elettrocuzione.- Danni a carico dell'apparato respiratorio per l'inalazione di ossidi e fumi di varia natura.- Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di bombole.- Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate e proiezioni di particelle metalliche arroventate.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione.- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione.- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a strutture non interessate dalla demolizione.- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.- Otoprotettori.- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile.- Occhiali a tenuta.- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).- Guanti.			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione esecuzione delle demolizioni verificare che in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, ecc.).- Impedire altre lavorazioni nei pressi di coperture da demolire.- Verificare la ventilazione del locale adibito a deposito bombole e il corretto trasporto (mediante apposito carrello).			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°4	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.008
	<ul style="list-style-type: none"> - In assenza di carrello devono essere sempre legate in posizione verticale a elementi resistenti e stabili. - Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna. - Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08) - Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante. - Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08) - Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione - L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) - Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio. - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiè alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08) - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08) - Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Alto; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°5	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.021
FASE N° 1	Demolizioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI		
FASE OPERATIVA:	TAGLIO A FORZA DI MURI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Martello demolitore fino a 10 kg- ponteggi e/o trabattelli- flessibile- compressore		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Lesioni all'apparato uditivo (rumore) causate dall'uso del martello demolitore.- Lesioni agli arti superiori (mano-braccio) e al corpo provocate dalle vibrazioni del martello demolitore.- Elettrocuzione.- Caduta dall'alto di materiali e personale addetto.- Danni all'apparato respiratorio causati dall'inalazione di polveri e fibre.- Sovraccarico meccanico del rachide (fissità posturale) per trasporto manuale di materiali provenienti dalle demolizioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a strutture non interessate dalla demolizione.- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.- Otoprotettori.- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile- Occhiali a tenuta.- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).- Guanti.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi.- Impedire altre lavorazioni nei pressi di muri da demolire.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08)- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante.- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08)- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta)- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio.- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.021
	<ul style="list-style-type: none"> - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del DLgs81/08) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08) - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08) - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione - Bagnare le polveri derivate dalla demolizione - Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°6	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE002
FASE N° 1	Demolizioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
FASE N° 2.2	Demolizione copertura	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2	Demolizione solai in c.a.	Area Lavorativa:	
Operazione:	TRASPORTO MATERIALI CON MEZZO MECCANICO		
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Pala meccanica		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico.- Ribaltamento del mezzo.- Investimento di persone nell'area di cantiere.- Problemi connessi alla fuoriuscita dei gas di scarico in luoghi chiusi.- Sosta di persone nel raggio di azione dell'escavatore.- Operazioni su pendenze eccessive.- Fuoriuscita di terra e sassi dalla benna dell'escavatore.- Danni alla salute per presenza di polvere.- Incidenti dovuti all'utilizzo delle macchine da parte di persone non abilitate.- Incidenti dovuti a errori di manovra.- Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso.- Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.- Danni da rumore o vibrazioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Le macchine devono essere mantenute in efficienza secondo il programma di manutenzione del produttore.- Prima di utilizzare i macchinari devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori.- Il numero di passeggeri trasportati dall'autocarro deve essere quello consentito dal libretto di circolazione.- E' vietato trasportare passeggeri nel cassone.- Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.- Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra.- Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare l'altezza delle sponde del cassone.- Lo stazionamento del mezzo in luoghi chiusi deve essere compatibile con le caratteristiche di areazione dei locali.- L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione.- Prima di effettuare le operazioni con l'escavatore verificare che non vi siano persone nel raggio di azione della macchina e pericoli di urti contro strutture fisse, mobili e cavi elettrici e posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°6	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE002
	<ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare l'escavatore come gru di cantiere. - Il braccio dell'escavatore va bloccato se non si stanno eseguendo manovre. - Dovranno essere adottati accorgimenti e misure contro il rumore. - La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione. - Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nel raggio di azione delle macchine - Bagnare le polveri derivanti dalle operazioni di carico e scarico 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°7	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE003
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2	Demolizione solai in c.a.	Area Lavorativa:	
Operazione:	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE		
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Autogrù		
Rischi per la sicurezza:	Investimento Contatto con gli elementi in movimento Rovesciamento Movimentazione manuale carichi con rischio per la colonna vertebrale		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica.</div> <div>- Segnalare la zona interessata all'operazione.</div> <div>- Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.</div> <div>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.</div> <div>- Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.</div> <div>- Le estremità delle funi devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari;</div> <div>- Le funi e i fili elementari devono essere protetti contro gli agenti corrosivi esterni mediante ingrassaggio;</div> <div>- Le funi e le catene usate devono essere contrassegnate dal fabbricante e siano fornite, al momento dell'acquisto, di regolare dichiarazione del medesimo, nella quale vengano fornite le indicazioni e i certificati previsti (D.P.R. 21.07.82, n° 673 o dalla direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Occorre verificare che i ganci siano dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante o che siano conformati in modo da impedire la fuoriuscita delle funi o delle catene.</div> <div>- Essi devono portare in sovrimpressione od inciso il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile (D.P.R. 673/82 o direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Gli imbracci devono essere predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata, la forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2,00 m, per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico.</div> <div>- L'angolo al vertice tra i tiranti dell'imbracatura non deve essere normalmente superiore di 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice). Gli accessori di sollevamento immessi sul mercato comunitario dopo il 1993 devono essere marcati CE (direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Le funi metalliche devono essere sostituite nel caso in cui il numero di fili rotti in una lunghezza pari a 8 volte il diametro sia maggiore a 10, se è rotto un trefolo, se l'usura di fili elementari è superiore a 1/3 del loro diametro iniziale e se vi sono sfasciature, schiacciamenti, piegature ecc. (norma UNI-ISO 4309 01.12.84).</div> <div>- La catena deve essere sostituita quando si è verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata (norma UNI 9467 01.10.89).</div> <div>- Nel caso di formazione di anello mediante capocorda, morsetti e redance, i morsetti vanno posizionati con il bullone nella parte interna e posti a 6 cm, o 10 cm o 16 cm l'uno dall'altro e in numero di 3, 4 o 5 a seconda del diametro della fune (fino a 9 mm, da 10 mm a 16,5 mm</div>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°7	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE003
	e da 18 mm fino a 26 mm) (norma UNI 6697 01.10.70). - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°8		ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE028	
FASE N° 2.1		Montaggio ponteggi e schermature		Area Lavorativa:	
Operazione:		RECINZIONE CON TUBI, PANNELLI O RETE METALLICA			
Macchine ed Attrezzature:		Attrezzi manuali, mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, cesoie Scale a mano e doppie Autocarro Mezzi di sollevamento			
Rischi per la sicurezza:		- Urti, colpi, impatti, compressioni - Tagli agli arti - Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		Guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta da lavoro			
Prescrizioni esecutive:		- Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Prestare particolare attenzione sull'ancoraggio della rete - Usare gru o argani per scaricare o movimentare i rotoli di rete metallica - Nel caso di accatastamento a terra dei rotoli di rete, predisporre idonei puntelli laterali al fine di evitare pericolosi crolli della catasta di rotoli. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale, si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito e posizionare adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada. - L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne. - Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Collocazione dei cartelli di segnalazione ed avvertimento in tutti i punti più visibili per gli operatori e per i visitatori - Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. - La scala deve poggiare su base stabile e piana. - La scala doppia deve essere usata completamente aperta. - Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. - Installazione idonei cancelli di legno o di ferro. Dovranno garantire la chiusura durante le ore in cui il cantiere non opera. - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Nell'allestimento della recinzione si deve tenere conto, per la sua distanza con l'opera da demolire, dell'altezza di quest'ultima per evitare che del materiale possa accidentalmente cadere al di fuori dell'area dei lavori. - Per infiggere a terra i pali, predisporre apposito piano mobile di lavoro, robusto e delle dimensioni di 1x1			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°8	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE028
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		


	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°9	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ001
FASE N° 3.2	Demolizione solai in c.a.	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare DOPO L'USO eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire il mezzo e gli organi di comando - Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs.81/08, D.P.R. 459/96, Codice Strada		


	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°9	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
Allegato		


	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°10	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ002
FASE N° 1	Demolizioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 2.2	Demolizione copertura	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MINIDUMPER		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO</p> <ul style="list-style-type: none">-verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere-verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa-controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo <p>DURANTE L'USO</p> <ul style="list-style-type: none">-non indossare capi di abbigliamento slacciati o penzolanti che potrebbero impigliarsi nelle parti in movimento-non trasportare persone all'interno del cassone-adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta-non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata-non superare la portata massima-non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto-non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde-durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare-non tentare di salire o scendere dalla macchina in movimento-prestare attenzione alle operazioni che si svolgano in prossimità di linee elettriche <p>DOPO L'USO</p> <ul style="list-style-type: none">-eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto-segnalare eventuali anomalie di funzionamento-pulire il mezzo e gli organi di comando		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, Codice Strada		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°11	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ003
FASE N° 3.1	Puntellatura solai	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO-FURGONE		
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute, ribaltamenti, investimenti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):			
Prescrizioni esecutive:	Assegnare il mezzo solo al personale autorizzato Controllare prima della messa in funzione la perfetta efficienza del mezzo Dotare il mezzo di appropriata e completa cassetta del pronto soccorso Caricare il mezzo in modo tale che il carico non limiti la visibilità del conducente Assicurare la stabilità del carico Assicurarsi che il carico non sporga posteriormente più dei 3/10 della lunghezza del mezzo e segnalarlo con pannello riflettente con dimensioni 50x50 cm. In caso di sosta lasciare almeno 70 cm. per il passaggio dei pedoni Non trasportare persone Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare E' compito dell'addetto al mezzo, segnalare eventuali guasti In caso di scarsa visibilità munire i mezzi di fascia a strisce rifrangenti In cantiere segnalare l'operatività del mezzo con segnale luminoso		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Codice Strada		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°12		MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004	
FASE N° 2.2		Demolizione copertura		Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:		AUTOCARRO CON GRU			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">-Contatto con linee elettriche aeree-Pericoli di investimento delle persone-Errata manovra del gruista, ribaltamenti-Pericolo di caduta del materiale dall'alto o cedimento del carico-Cedimento e anomalie delle parti meccaniche dell'autogrù.-Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza: limitatori di carico, fine corsa			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">-guanti- calzature di sicurezza- casco- cuffie o tappi auricolari- indumenti protettivi			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">-Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio-controllare i percorsi e le aree di manovra-verificare l'efficienza dei comandi-applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatoriverificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori-azionare il girofaro-preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre-prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre-possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito-eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale;-i tiri in diagonale sono assolutamente vietati-durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione-segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio-non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento-mantenere puliti i comandi-non lasciare nessun carico sospeso-posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento-eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante			
Riferimenti normativi e note:		D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Codice Strada			
Allegato					

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°13	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ057
FASE N° 1	Demolizioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.2	Demolizione solai in c.a.	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MARTELLO DEMOLITORE		
Rischi per la sicurezza:	Rumore, vibrazioni Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti inferiori e superiori Polveri Elettrocuzione (martello elettrico)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, dispositivi otoprotettori, occhiali, mascherina, elmetto		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore verificare l'efficienza del dispositivo di comando controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato DURANTE L'USO: impugnare saldamente l'utensile eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata utilizzare il martello senza forzature evitare turni di lavoro prolungati e continui interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria scollegare i tubi di alimentazione dell'aria controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°14	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ106
FASE N° 3.1	Puntellatura solai	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PONTEGGIO IN LEGNO		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- L'accoppiamento di montanti, correnti e traversi deve essere realizzato in modo sicuro- Il ponteggio va ancorato in modo efficace alla costruzione- Non sovraccaricare i ponteggi con carichi non previsti o eccessivi- I ponti in legno devono essere ancorati a parti stabili dell'edificio almeno ogni due piani e ogni due montanti- Gli impalcati ed i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza a distanza non superiore a 2,50 m- Gli accessi ai ponteggi ed i passaggi tra piani diversi devono essere realizzati in modo comodo e sicuro- Abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento- Accatastare il legname in luoghi ventilati e non poggiarlo sul terreno in cataste troppo precarie e quindi con pericolo di cedimento imminente. Analogamente non poggiarlo in cataste troppo alte per il notevole incremento di peso.- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL)	
		Rev. 00

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°15	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ108
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PONTEGGI METALLICI A TUBI E GIUNTI		
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiali dall'alto Caduta del pontista dall'alto Instabilità della struttura Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Elettrocuzione Fulminazione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Deve essere disponibile tutta la documentazione riguardante l'autorizzazione rilasciata dal Ministero del lavoro per tutti gli elementi delle marche che si vogliono impiegare</p> <p>- E' obbligatorio l'uso del ponteggio per ogni lavoro svolto ad altezza superiore di m 2.0. Utilizzare esclusivamente ponteggi metallici dotati di regolare autorizzazione ministeriale. Effettuare le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio sotto l'assistenza di un preposto. Segregare l'area interessata dal ponteggio, durante l'allestimento, al fine di tener lontano i non addetti ai lavori.</p> <p>- I ponteggi possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale;</p> <p>- Possono esser impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:</p> <p style="padding-left: 20px;">alte fino a 20 m dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto;</p> <p style="padding-left: 20px;">conformi agli schemi tipo riportati nell'autorizzazione;</p> <p style="padding-left: 20px;">comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo;</p> <p style="padding-left: 20px;">con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione ed in ragione di almeno uno ogni 22 mq;</p> <p style="padding-left: 20px;">con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;</p> <p style="padding-left: 20px;">con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza</p> <p>- I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale;</p> <p>- Nel caso di ponteggio misto, unione di prefabbricato e tubi e giunti, se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva;</p> <p>- Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono riportare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;</p> <p>- Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici, devono essere costituite da tavole di spessore minimo di cm 4 per larghezze di cm 30 e cm 5 per larghezze di cm 20, non devono presentarsi a sbalzo e devono avere la sommità sovrapposte di almeno cm 40 in corrispondenza di un traverso;</p> <p>- Per piani di servizio con dislivelli superiori a 2 m, dovranno sempre essere presenti parapetti normali provvisti su ciascun lato libero di un corrente superiore, di un corrente intermedio e di un arresto al piede in corrispondenza dei piani con tavolati atti al transito di personale. Il bordo superiore del corrente più alto deve essere sistemato a non meno di 1 m dal piano dell'impalcato in modo da assicurare sufficiente stabilità e sicurezza al personale in transito e tra corrente superiore e tavola fermapiede (alta non meno di 20 cm) non deve esserci una apertura superiore a 60 cm; sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati all'interno dei montanti;</p> <p>- In corrispondenza dei luoghi di transito e di stazionamento, sia su facciate esterne che</p>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL)	
		Rev. 00

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°15	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ108
	<p>interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcato di sicurezza (mantovane) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non usare elementi appartenenti al altro ponteggio; - Il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quando indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori; - L'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile onde non sovraccaricare i ponteggi con carichi non previsti o eccessive non deve quindi superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio; - I picchetti dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere disposti uniformemente lungo il perimetro del ponteggio, con calate ogni m 25.0 e comunque all'estremità del ponteggio stesso. Qualora ci siano almeno quattro calate non è necessario che i vari picchetti siano collegati tra loro; - Verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; Si dovrà sempre valutare la eventuale diminuzione di spessore dei tubi dovuta alla corrosione interna od esterna creata da lavori in ambienti aggressivi, dal tempo oppure da successive sabbiature; in caso gli spessori scendessero sotto le tolleranze minime, gli elementi danneggiati del ponteggio non potranno più essere usati. - Appurare stabilità ed integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività; - Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro; se avviene tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre essere: vincolate, non in prosecuzione l'una dall'altra, sporgere almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio; - Non salire e scendere lungo gli elementi del ponteggio. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi utilizzati nel montaggio. - Le chiavi e l'attrezzatura minuta devono sempre essere vincolate all'operatore. - Eseguire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. - Durante la fase di montaggio e smontaggio dei balconcini delimitare l'area interessata. - Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio. - Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcato si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio. - Non spostare materiale gettandolo dall'alto: i tubi andranno imbracati e movimentati a mano o con gru, mentre i giunti saranno calati a terra in contenitori. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare l'idoneità e la stabilità della base d'appoggio. - Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico. - L'accoppiamento di montanti, correnti e traversi deve essere realizzato in modo sicuro - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcato non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08) - Gli impalcato e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08) - Abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento - Controllare gli ancoraggi di teli, reti e degli eventuali cartelloni pubblicitari ai montanti e la 	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°15	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ108
	resistenza degli elementi utilizzati: devono avere resistenza adeguata alle sollecitazioni scaricate dal vento (che sono elevate) onde impedire il loro distacco dai tubi, così come previsto nel progetto.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°16	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ112
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	INTAVOLATI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- Le tavole non devono presentare sbalzi o scalini, poggiare sempre su quattro traversi ed essere ben accostate- Gli intavolati devono essere muniti di parapetti idonei e tavole di fermo al piede- Non sovraccaricare con carichi eccessivi i piani di calpestio- Tutti gli intavolati e piani di calpestio devono essere raggiungibili in modo sicuro- Non accumulare materiale sui tavolati- Le tavole devono avere spessore minimo di 5 cm- Posizionare un cartello indicatore con il carico massimo ammissibile- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°17	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ115
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	REALIZZAZIONE PARAPETTI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- L'installazione del parapetto è obbligatorio a protezione di tutte le zone di passaggio con pericolo di caduta dall'alto con altezze superiori a 0,50 m.- Il parapetto deve essere costituito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione, avere altezza non inferiore a 1,00 m dal piano di calpestio, essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo ipotizzabile, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.- Essere dotato di tavola di arresto al piede di altezza non inferiore a 20 cm e corrente intermedio posto in maniera da non lasciare una luce, in senso verticale, superiore a 60 cm.- Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.- Il parapetto normale può anche essere costituito da due funi metalliche tese orizzontalmente mediante tenditori, tavola fermapiede e elementi metallici rompi tratta con morsetti di blocco posti a distanza non superiore a 1,80 m, purché sia presente in cantiere relazione di calcolo redatta da ingegnere o architetto o geometra o perito, comprendente un disegno quotato, relazione statica, verbale di prova di carico (Nota Tecnica Min. Lav.).- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Per la realizzazione su ponteggio, posizionare parapetti anche all'intestatura del ponte stesso		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di Campofranco (CL) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00

Scheda n°18	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZZ118
FASE N° 2.1	Montaggio ponteggi e schermature	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MANTOVANE PARASASSI		
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Instabilità della struttura Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Elettrocuzione Fulminazione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Deve essere montato lungo tutta l'estensione dei ponteggi ad eccezione degli spazi strettamente necessari al passaggio degli operatori e dei materiali (castelletti di carico) - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			